



LA VOCE



Periodico d'informazione sulle attività culturali e ricreative
redatto dai Volontari dell'A.V.A. del C.D.A. di VARESE.



**Due poker
d'assi
di fiori**

**Centro Polivalente
Via Maspero, 20 – Varese tel. 0332/286390**

Numero 219 Giugno 2010

Sommario

Sommario		pag	1
Redazione e Collaboratori		“	5
Editoriale	<i>Mauro Vallini</i>	“	6
<u>La voce ai lettori: Scriver poesia. Da "I girasoli"</u>	<i>Stefano Robertazzi</i>	“	7
<u>La voce ai lettori: Se suona la tua ora. Da "I girasoli"</u>	<i>Stefano Robertazzi</i>	“	7
<u>La voce ai lettori: L'Aratura – La Semina – La Mietitura. Da "Campanule sparse" di Enrico Robertazzi</u>	<i>Silvana Robertazzi</i>	“	8
<u>La voce ai lettori: Poesie tratte dal libro "Sinfonia di stelle" di Giuseppe Panattoni ed Adriana Pierantoni: Scende la sera – Attraverso i tuoi occhi"</u>	<i>Felicia Fusaro</i> Presentazione <i>Giuseppina Guidi</i>	“	9
<u>La voce ai lettori: Piazza Tienammen - 4 giugno 1989 ..</u>	<i>Ennio Pistone</i>	“	10
Copertina Concorso letterario "racconta la tua città"	<i>Mauro Vallini</i>	“	11
Bando di concorso e Regolamento	<i>A.V.A.</i>	“	12
Lettera inviata alle direzioni didattiche e alla Dott. Patrizia Tomassini in data 11.10.2010	<i>A.V.A.</i>	“	14
Lettera del Comitato di Gestione in data 10.03.2010	<i>A.V.A.</i>	“	15
Comunicazione alle Scuole partecipanti al Concorso ed agli Assessori Navarro e Tomassini della composizione della Commissione. Lettera in data 19.10.2010	<i>A.V.A.</i>	“	16
Elenco delle scuole e delle classi che hanno partecipato al Concorso	<i>A.V.A.</i>	“	18
Verbale n°1 della Commissione – 19.04.2010	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	19
Verbale n°2 della Commissione – 26.04.2010	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	19
Verbale n°3 della Commissione – 10.05.2010	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	20

<u>Prima Classificata:</u> Carolina Sterzi – Classe 5^A Scuola Canziani – motivazione della Commissione	<i>Per la Commissione: Mauro Vallini</i>	“	21
Elaborato dell'alunna	<i>Carolina Sterzi</i>	“	21
<u>Seconda Classificata:</u> Sabrina Alvezzola – Classe 5^A Scuola Bosina – motivazione della Commissione	<i>Per la Commissione: Mauro Vallini</i>	“	21
Elaborato dell'alunna	<i>Sabrina Alvezzola</i>	“	22
<u>Terza Classificata:</u> Greta Beqiraj – Classe 5^B Scuola Canetta – motivazione della Commissione	<i>Per la Commissione: Mauro Vallini</i>	“	23
Elaborato dell'alunna	<i>Greta Beqiraj</i>		23
<u>Segnalazione speciale:</u> Camilla Simonelli – Classe 5^C Scuola Morandi – tema svolto dall'alunna	<i>Camilla Simonelli</i>	“	23
<u>Segnalato:</u> Giulia Malerba – Classe 5^A Scuola Baracca – tema svolto dall'alunna	<i>Giulia Malerba</i>	“	24
<u>Segnalato:</u> Elisa Brotto – Classe 5^B Scuola Fermi – tema svolto dall'alunna	<i>Elisa Brotto</i>	“	25
Cronaca della premiazione e della festa degli Ottantenni del 24.05.2010	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	26
Copertina “Storie di casa nostra”	<i>Mauro Vallini</i>	“	29
La nascita della Repubblica italiana	<i>Mauro Vallini</i>	“	30
Un po' di storia antica e moderna (13^ parte)	<i>Giancarlo Campiglio</i>	“	31
Maestro Zucconi	<i>Augusto Magni</i>	“	34
All'indietro nel tempo – le battaglie scaramucce sul lago Ceresio e la delimitazione dei confini tra Italia e Svizzera firmata a Varese	<i>Franco Pedroletti</i>	“	36
Copertina “Saggi, pensieri e riflessioni”	<i>Mauro Vallini</i>	“	37
Il labirinto	<i>Libera Brogginì</i>	“	38
Dolore e felicità	<i>Maria Luisa Henry</i>	“	39
Un paesaggio fantastico	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	41
La mia giovane primavera	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	42
Un Venerdì santo diverso	<i>Rosalia Albano</i>	“	43

La televisione – spettacolo: litigi e pettegolezzi	<i>Adriana Pierantoni</i>	“	44
Racconti di vita su RAI 3	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“	46
Ladri di nuvole	<i>Ivan paraluppi</i>	“	48
Copertina “L'angolo della poesia”	<i>Mauro Vallini</i>	“	49
Sorprese	<i>Alba Rattaggi</i>	“	49
Divergenze	<i>Luigi Fortunato</i>	“	50
La rugiada	<i>Luigi Fortunato</i>	“	50
Il mio passato	<i>Giulio Maran</i>	“	50
Un nido vuoto	<i>Giulio Maran</i>	“	50
Primavera e festa	<i>Augusto Magni</i>	“	51
Pioggia d'aprile	<i>Augusto Magni</i>	“	51
Colomba	<i>Maria Luisa Henry</i>	“	52
Fanciulla	<i>Maria Luisa Henry</i>	“	52
Pendio ombroso	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	53
Inerti e immobili	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	53
Il giardino	<i>Lidia Adelia Onorato</i>	“	53
Attimo di tristezza	<i>Seby Canu (Pupa)</i>	“	54
Vorrei	<i>Seby Canu (Pupa)</i>	“	54
Al primo bacio di sole	<i>Luciana Malesani</i>	“	55
Vespro	<i>Luciana Malesani</i>	“	55
Considerazioni in versi sul mio quartiere ..	<i>Germana Borra</i>	“	56
Aurora	<i>Giampiero Brogginì</i>	“	57
Una chiesetta, una civetta	<i>Giancarlo Elli (ul Selvadigh)</i>	“	58
Copertina “Rubriche e avvisi”	<i>Mauro Vallini</i>	“	59
Il pettirosso	<i>Giancarlo Elli (ul Selvadigh)</i>	“	60
Continua la leggenda della lana	<i>Jole Ticozzi</i>	“	61
Divagazioni	<i>Giovanni Berengan</i>	“	62
Perché	<i>Giovanni Berengan</i>	“	62
Spigolando	<i>Jole Ticozzi</i>	“	63
Vocabolarietto	<i>L. Malesani e G. Guidi Vallini</i>	“	64

4 Giugno 2010: Spettacolo teatrale dei burattini presso il C.D.I. di Via Maspero ...	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“ 65
Eventi culturali: Corso di découpage e pittura sul vetro	<i>Giuseppina Guidi Vallini</i>	“ 66
Un sole d'oro illumina l'A.V.A. ... anche se di luce riflessa	<i>Maria Pia Giustolisi</i>	“ 68
Gita a Sotto il Monte e a Bergamo alta.....	<i>Alberto Mezzera</i>	“ 70
Gita a Gardaland	<i>A.V.A.</i>	“ 72
Soggiorni 2010	<i>A.V.A.</i>	“ 73



Redazione:

Mauro VALLINI
Giuseppina GUIDI
Giovanni BERENGAN

CAPOREDATTORE
SEGRETARIA
Rapporti con A.V.A. e Comune

Articolisti:

Rosalia ALBANO
 Libera BROGGINI
 Giancarlo ELLI (*Ul Selvadigh*)
 Maria Luisa HENRY
 Alberto MEZZERA
 Franco PEDROLETTI

Germana BORRA
 Giancarlo CAMPIGLIO
 Luigi FORTUNATO
 Luciana MALESANI
 Lidia Adelia ONORATO
 Adriana PIERANTONI

Giampiero BROGGINI
 Saby CANU (*Seby*)
 Maria Pia GIUSTOLISI
 Giulio MARAN
 Ivan PARALUPPI
 Jole TICOZZI

Hanno contribuito anche:

Maria ALBANESE
 Giovanni LA PORTA
 Alba RATTAGGI

Silvio BOTTER
 Alberto MEZZERA
 Silvana ROBERTAZZI

Felicia FUSARO
 Ennio PISTONE
 Stefano ROBERTAZZI

Al C. D. A. – Via Maspero, 20 – VARESE

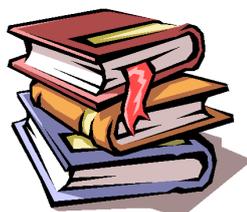
Tutti i giorni

BIBLIOTECA
 Lettura

Libri – giornali – riviste

RITROVO

GIOCHI



Carte – scacchi – dama – bocce

BAR



Al Centro Polivalente



**SI DANZA, SI CANTA, SI STA
 SEMPRE IN ALLEGRIA E NON
 SI SOFFRE LA SOLITUDINE.**

EDITORIALE

Mauro Vallini

Profumi che inebriano l'aria: robinie, gelsomini, rose e peonie sono fioriti e formano un bel poker di assi di fiori. È giugno e le giornate diventano sempre più lunghe e luminose; luminose e calde come i raggi del sole che il 21 raggiunge il suo apogeo nel cielo. Giugno è voglia di estate e l'attesa è finita, come sono cessati i freddi aliti dei venti polari che ci hanno fatto sentire rigido e ostile questo inverno durato fino a metà maggio. Poi, all'improvviso, il cielo ha mutato il suo grigiore in splendente blu e rinasce la gioia di vivere e di uscire nel caldo tepore.

Cari lettori, questo è un numero un po' speciale, dedicato in buona parte (20 pagine) al concorso letterario organizzato dall'A.V.A. e dal nostro periodico e indirizzato alle Scuole primarie di Varese. La sua conclusione è stata la manifestazione del 24 maggio dove, con grande concorso di pubblico e alla presenza degli assessori Navarro e Tomassini, sono stati premiati gli alunni risultati, con i loro elaborati, vincitori del concorso stesso. L'abbinamento con la festa degli ottantenni ha rappresentato un «trait-d'union» tra generazioni distanti negli anni ma vicine nel cuore. Questo è stato "l'atto conclusivo" ma nelle pagine dedicate al concorso potrete trovare tutta la storia che ha preceduto la giornata del 24 maggio, oltre agli elaborati premiati e segnalati.

In "**Storie di Casa nostra**" continua la trattazione delle vicende della nostra Regione e dei personaggi che l'hanno popolata in tempi antichi o più moderni. La copertina è dedicata al Referendum Istituzionale che ha sancito la nascita della Repubblica Italiana. Due articoli di storia vissuta ricordano tempi che sembrano ormai lontani.

Nella parte dedicata alle **riflessioni** due articoli sono dedicati trasmissioni televisive ... nel bene e nel male.

La sezione "**L'angolo della poesia**" è ricca di immagini spesso soffuse di tristezza o rimpianto, ma anche di gioia e speranza..

Nelle **rubriche** troverete un articolo dedicato alla lana oltre alle usuali rubriche Divagazioni, Per sorridere un po', Lo sapevate che, Spigolando e Vocabolarietto Seguono due articoli che descrivono attività del C.D.I. uno dedicato al nostro Presidente Silvio BOTTER che ha ricevuto il "Sole d'oro" un prestigioso riconoscimento da parte del Cesvov per chi si è particolarmente distinto nelle attività di volontariato. Caro Silvio ne siamo veramente fieri. Segue un "reportage" di Alberto Mezzera sulla gita a Sotto il Monte e a Bergamo Alta e gli avvisi della sezione turismo da parte dell'A.V.A.

Quindi ... buona lettura e una gioiosa estate.

Un grazie particolare va ad una lettrice o lettore che, mantenendo l'anonimato, ha offerto 10 € e a Silvia che ha offerto 15 €, Il totale raccolto di 25 € ci aiuta a rendere migliore il nostro periodico e ci sprona nel nostro lavoro.

La voce ai lettori

Poesie tratte dal libro "Sinfonia di stelle"

Felicia Fusaro

Una lettrice: Felicia Fusaro mi ha chiesto se poteva inserire nelle pagine dedicate ai lettori due poesie che le sono molto piaciute. Le ho risposto che avrebbe dovuto indicarmi, visto che non erano "sue", il nome dell'autore e, con mia grande sorpresa e gioia, mi è stato consegnato il libro da cui sono state tratte, scoprendo che si trattava del libro "Sinfonia di stelle - amore fra astronomia e musica", testo scritto nel 2003 da due nostri soci: Adriana PIERANTONI e Giuseppe PANATTONI, collaboratori della redazione "LA VOCE".

Quest'ultimo, purtroppo, ci ha lasciato ormai da un anno e mezzo. Sono sicura che avrebbe avuto molto piacere nel sapere che le poesie raccolte nel suddetto libro sono tenute in considerazione, tanto da volerle pubblicare come versi assai graditi.

Giuseppina Guidi Vallini

Ed ecco qui di seguito le poesie indicate:

Scende la sera

Scende la sera, è presto notte,
la volta azzurra sempre più oscura
comincia a presentar le stelle tutte,
si rinnova il mister della natura.

Splendido scrigno è il cielo
con infiniti astri lontani,
si stende come un gran velo
sopra lo sguardo degli umani.

Gioielli preziosi la vita donanti
sono belle e tremolanti stelle,
azzurre, bianche e supergiganti,
nane, rossastre e gialle.

Anni luce distanti...
incommensurato vuoto,
quei corpi scintillanti
mai arrestano lor moto.

Noi uomini, poveri infelici,
raramente lo sguardo a lor volgiamo,
di nostra vita son le costruttrici
ma noi regolarmente le ignoriamo.

Il Creator di tutti gli universi
Pensando a quello che ci ha donato
Riflettendo, come contenersi?
Dirà: "Ma lo avranno proprio meritato?"

Attraverso i miei occhi

Pulsano all'unisono i nostri cuori,
dolce mia creatura,
ma tu non vedi
ciò che ammiro:
una minuscola
porzione d'universo.

Falce di luna,
gondola dal noto candore,
Venere superba,
splendida lanterna,
che fate così vicine?
Lo so siete illusione,
troppo lontane troppo diverse
nell'astronomica realtà,
ma insolitamente vicine
all'umano sguardo

Pulsano all'unisono
i nostri cuori
dolce mia creatura
e tu vedi
attraverso i miei occhi,
ma un giorno
ammireremo insieme
le meraviglie del Creato.

La tua mamma

La voce ai lettori

Piazza Tienammen - 4 giugno 1989

Ennio Pistone

Il lettore Ennio Pistone ha fatto pervenire alla redazione questa poesia suggerita dai fatti avvenuti in piazza Tienanmen, dicendo che: “un’inaudita violenza ha schiacciato la voce dei lavoratori e studenti che chiedevano libertà e giustizia sociale. Come uomo libero, perché non si dimentichi, desidero rivolgere un pensiero a tutti coloro che, con il loro martirio, ricercano quei valori essenziali che sono il patrimonio di un Paese libero e democratico”

Piazza Tienanmen

Spara...colpisci...uccidi...
cancella il sorriso sui volti che voglion giustizia,
di giovani oppressi annulla le voci accorate...
sopprimi, distruggi chi anela affrancarsi.

T’han detto che sono spietati nemici
con false dottrine ricercano un’era diversa
e l’ordine han dato i tuoi capi in divisa:
avanza, abbatti col piombo pensieri ribelli.

Tu guardi sgomento i bersagli indicati
incontro alla morte li vedi venire...
oppongono alle armi le giovani membra
e offrono il petto a muraglia d’acciaio.

Inermi, fronteggian milizia che avanza,
il viso rischiarava soave un sorriso,
la pace essi chiedon per tutti i fratelli...
ignari soggetti ad oscuro dominio.

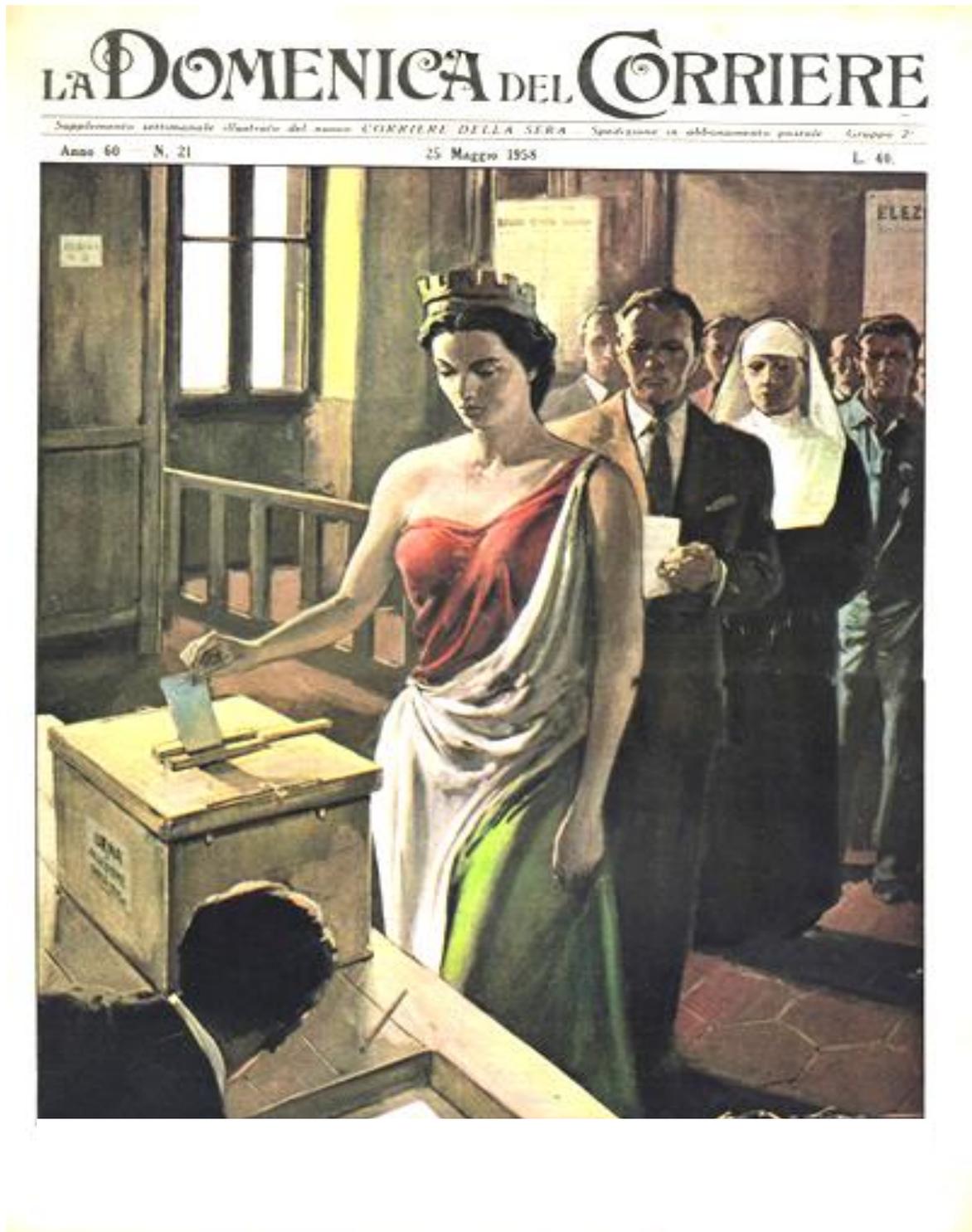
Il comando è già dato, ignorarlo non puoi,
non vedi compagni, studenti, operai..
col pianto che serra la gola
annientar devi solo un nemico!

Finito il massacro, l’arme deposta,
grave il silenzio, deserta la piazza...
ma il sangue ha già scritto sul nero selciato:
non piangere amico, ricorda Tienanmen,

Vuol dire LIBERTA’



Storie di Casa nostra



Il 2-3 Giugno del 1946 venne effettuato un referendum istituzionale (prima votazione aperta alle donne) con il quale gli Italiani dovevano decidere la forma di Governo (Monarchia o Repubblica). In questo referendum vinse di quasi 2 milioni di voti la Repubblica, e i Monarchi (i Savoia) vennero esiliati.

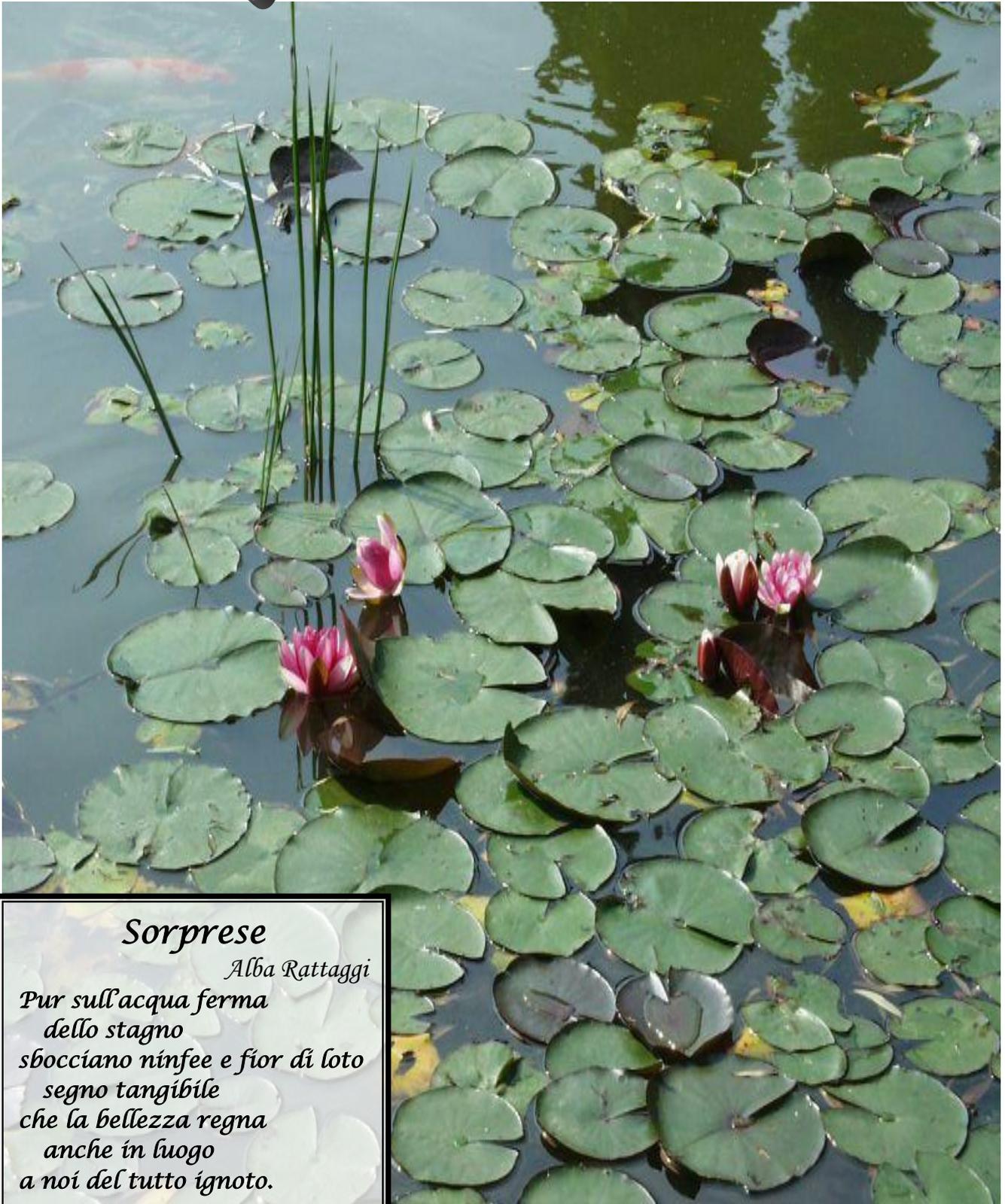
Saggi, Pensieri, riflessioni¹⁰



Quando lo sguardo spazia sulla vastità del mondo, l'animo gioisce; si sente infinitamente piccolo ma contemporaneamente immenso

(M.V.)

L'angolo della Poesia



Sorprese

Alba Rattaggi

*Pur sull'acqua ferma
dello stagno
sbocciano ninfee e fior di loto
segno tangibile
che la bellezza regna
anche in luogo
a noi del tutto ignoto.*

Rubriche e avvisi



Giugno

Che bello altalenarsi tra i fiori!

**Risate, spigolature, turismo
ed ... anche altro**

Concorso letterario

RACCONTA LA TUA CITTÀ



BANDITO DALL' ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ANZIANI

VIA MASPERO 20 – 21.100 VARESE



A.V.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ANZIANI
 Associazione di Promozione Sociale C.F. 95017360124
 Centro Sociale Polivalente di Via Maspero, 20 - 21100 VARESE
 Tel. 0332 - 288 147 / 0332 - 286 390 Fax 0332 - 834 660
 www.avavarese.it - E-mail: info@avavarese.it

**AFFILIATO
 ANCeSCAO**

L'Associazione Volontariato Anziani di Varese, al fine di favorire i rapporti intergenerazionali tra giovani e anziani

BANDISCE

Un concorso letterario riservato agli alunni delle classi 5^e delle scuole elementari del Comune di Varese avente per tema

“Racconta la tua città”

REGOLAMENTO

- Il Concorso è aperto a tutti gli alunni e le alunne delle classi 5^e delle scuole elementari del Comune di Varese
- I racconti, realistici e/o fantastici non devono superare le **sei pagine**.
- Le/gli insegnanti di ogni classe 5^a faranno svolgere il tema proposto e, tra i vari elaborati, **ne sceglieranno uno per classe.**
- Gli elaborati devono riportare in calce nome, cognome, scuola, classe e sezione di provenienza, nome del/della docente, indirizzo e n° di telefono e/o indirizzo e-mail della scuola di appartenenza.
- I testi dovranno pervenire entro e non oltre il **28 febbraio 2010** con la posta ordinaria o consegnati a mano al seguente indirizzo: A.V.A. – Concorso letterario “Racconta la tua città” – Via Maspero 20 – 21100 Varese.
- Si possono inviare i testi, con la stessa scadenza, anche via e-mail al seguente indirizzo **avavarese@libero.it**. In tal caso Alberto Mezzera, consigliere del Comitato di Gestione e responsabile del settore informatico, si farà garante dell'anonimato presso la giuria, della trasparenza e della correttezza delle operazioni.
- Gli elaborati non verranno restituiti e l'A.V.A. si riserva l'eventuale pubblicazione e/o diffusione di testi inviati al concorso.

- I racconti verranno pubblicati sul periodico “La Voce”.
- La Commissione giudicatrice sarà formata da membri designati dall’AVA, i cui nomi saranno resi noti all’atto della premiazione ed esprimerà giudizi inappellabili e insindacabili.
- Gli autori o le autrici designati dalla Giuria saranno così premiati:
1° classificato: medaglia personalizzata + premio speciale.
2° classificato: medaglia personalizzata + premio speciale.
3° classificato: medaglia personalizzata + premio speciale.
Alle classi di appartenenza degli alunni premiati sarà assegnato un buono acquisto per materiale didattico
- La giuria potrà assegnare targhe e premi speciali o segnalare fino ad ulteriori tre testi, qualora lo ritenga opportuno.
- A tutte le scuole e a tutti i concorrenti verrà consegnato un attestato di partecipazione.
- Alla cerimonia di premiazione sono invitati tutti i concorrenti con i loro insegnanti e compagni/e di classe.
- Copia di questo bando è presente sul sito dell’A.V.A. www.avavarese.it.

LA PREMIAZIONE AVRÀ LUOGO “presumibilmente”

VENERDÌ 14 MAGGIO 2010

(la data verrà confermata in seguito)¹

**Presso il Centro Sociale Polivalente di Via Maspero 20 Varese
in concomitanza con la premiazione dei soci che hanno compiuto 80 anni nel 2009**

**Per informazioni rivolgersi a Mezzera Alberto tel. 0332/288147 –
Fax 0332/834660 o all’indirizzo e-mail: avavarese@libero.it**

Con il patrocinio:



**ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI
ASSESSORATO AI SERVIZI EDUCATIVI**



ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

¹ Avrà luogo lunedì 24 maggio 2010



A.V.A. ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO ANZIANI
 Associazione di Promozione Sociale C.F. 95017360124
 Centro Sociale Polivalente di Via Maspero, 20 - 21100 VARESE
 Tel. 0332 - 288 147 / 0332 - 286 390 Fax 0332 - 834 660
 www.avavarese.it - E-mail: info@avavarese.it

**AFFILIATO
 ANCESCAO**

L'Associazione Volontariato Anziani di Varese, al fine di favorire i rapporti intergenerazionali tra giovani e anziani

HA BANDITO

un concorso letterario riservato agli alunni delle classi 5°
 delle scuole primarie del Comune di Varese avente per tema:

"Racconta la tua città"

COMMISSIONE GIUDICATRICE:

- La Commissione giudicatrice è formata da cinque membri designati dall'AVA i cui nomi verranno resi noti all'atto della premiazione ed esprimerà giudizi inappellabili e insindacabili.

COMPOSIZIONE:

Membri

Mauro Vallini

Giovanni La Porta

Giuseppina Guidi Vallini

Adriana Pierantoni

Giovanni Berengan

**N.B. - I membri durante la prima riunione
 provvederanno a nominare il/la Presidente e
 il/la Segretario/a.**

VARESE, 19 MARZO 2010

Prima classificata: Carolina STERZI

Scuola CANZIANI Classe 5^A - Docente Annalisa TERRUZZI.

Motivazione: Nel racconto, tra l'immaginario ed il reale, è raccontata la città di Varese nel suo sorgere e nel suo popolarsi, circostanziando ogni particolare di luoghi e fotografando gli aspetti fisici del territorio, filtrati attraverso l'occhio magico del "Mago"

Moltissimi anni fa, a Varese c'erano pochi abitanti che, perlopiù, erano creature fantastiche; essa era ricoperta da una magnifica vegetazione, verde brillante, che l'avvolgeva come un mantello.

Così, un giorno, il sindaco, che era un mago di nome SMAGO, decise che l'avrebbe chiamata "Città giardino", e, siccome era quasi deserta, volle arricchirla.

Fece una riunione nella sua reggia, che era chiamata "Castello di Masnago", dove invitò i suoi amati sudditi: fate, maghi, maghe, gnomi ed elfi, e comunicò loro che voleva creare qualcosa di nuovo ed abbellire la città.

Decise, per prima cosa, di costruire delle ville. Affidò il compito ad una fata, chiamata VARE-SINA – da cui ebbe origine il nome della città – che, con quattro tocchi magici, creò le più belle ville di Varese: Villa Panza, Villa Ponti, Villa Mylius e Villa Toeplitz.

Il sindaco Snago fu molto soddisfatto di quanto la fata aveva realizzato e la premiò con una nuova bacchetta magica, tutta d'oro e con più poteri.

Con questi nuovi poteri, la fata andò nel centro della città e vide un monte sulla cui cima era seduto un vecchietto con una bottiglia di grappa in mano. Ad un certo punto il monte crollò; la fata tolse rapidamente le macerie e, improvvisamente, il vecchino saltò fuori con la bottiglia ancora in mano e la ringraziò, felice di averlo salvato. Da quel giorno, la piazza venne chiamata "Piazza Monte Grappa".

La fata decise di costruire altre piazze per rendere ancora più bella e importante la città e, con i suoi tocchi fatati, fece apparire Piazza San Vittore, Piazza Carducci, Piazza della Repubblica e, infine, Piazza Giovine Italia.

Ormai stanca dopo il lungo lavoro si recò a trovare il mago PALACE; anche lui voleva dare il suo contributo e quindi pensò di creare un hotel che avrebbe accolto i futuri visitatori della città: si trattava solo di scegliere la posizione più adatta. Così, per alcuni giorni, perlustrò la città che stava nascendo e, alla fine, trovò il luogo migliore: una collinetta ricca di alberi, illuminata dal sole che splendeva nel cielo terso e limpido. Costruì l'hotel e, al termine del lavoro, gli diede il suo nome: Hotel Palace. Non ancora soddisfatto del suo lavoro, volle fare un ultimo sforzo e fece la più grande magia della giornata. Dal nulla creò il lago di Varese, nelle cui acque limpide e chiare ci si poteva specchiare, il Sacro Monte e il massiccio del Campo dei Fiori, che allietavano la vista di chi si affacciava alle finestre dell'hotel.

Per concludere il suo lavoro, il mago creò magnifici giardini e un sontuoso ed elegante palazzo per il sindaco, che prese il nome di Palazzo Estense.

Inoltre, pensò che i futuri abitanti di Varese avrebbero avuto bisogno di luoghi per divertirsi e, con il tocco della sua portentosa bacchetta, completò la sua opera, costruendo dei Centri sportivi; nacquero così il Palazzetto, lo Stadio e il Palaghiaccio.

Vedendo quel luogo meraviglioso, in molti vennero ad abitare a Varese e, visto che la popolazione aumentava sempre più, lo Gnomo della foresta, che amava la natura più di ogni cosa, pensò di creare dei parchi, come il Parco Mantegazza, che avrebbero allietato ancor di più le giornate dei cittadini ed abbellito la città.

Alla fine, grazie al lavoro ed al contributo di tutti, la città fu completata e, ancora oggi, se vi inoltrate per le vie ed i rioni di Varese, chissà che non vi capiti di incontrare una delle fantastiche creature che una volta vi abitavano.

Seconda classificata: Sabrina ALVEZZOLA

Scuola BOSINA Classe 5[^]A - Docente Annalisa MAINETTI.

Motivazione: Pur introducendo nella descrizione un ambiente agricolo - rurale, ha dato una dimostrazione di una coscienza civica ammirevole, volendo proporre all'attenzione dei lettori una realtà futura migliore di quella che a volte si è costretti a vivere.

La mia città è piccolina: è un paesino che si trova alle porte di Gavirate.

Mi trovo abbastanza bene perché è un posto silenzioso, con tante campagne; in primavera si vedono ancora gli agricoltori e gli allevatori che arano e seminano i prati per avere il grano-turco e il fieno per le mucche.

Dietro casa mia c'è la pista ciclabile che collega tutti i paesi che si affacciano sulle sponde del Lago di Varese.

C'è anche un agriturismo che "ti fa tornare indietro nel tempo": infatti, lì puoi trovare le stalle con i fienili, i carri, i rastrelli, le falci e tutto quello che serviva una volta per coltivare i campi ed allevare il bestiame.

Io abito a pochi metri dal mio adorato Lago di Varese. Mi piace molto perché mi dà un senso di pace e tranquillità, specialmente alla sera, quando il cielo è terso e puoi vedere un bellissimo tramonto, con i suoi colori luminosi che pian piano sembrano "sciogliersi" nelle acque del lago, lasciando il posto alla "Signora Notte".

Anche nella mia "città" vivo bene, qualche volta, osservando il grigiore e la nebbia dell'inverno, mi viene voglia di trasformarla, con l'aiuto di una potente bacchetta magica, in una città tropicale, dove l'estate regna sovrana ed il sole sembra non tramontare mai.

Il lago lo trasformerei in mare, con una lunga ed infinita spiaggia bianca, dove potersi divertire spensierati e fare di tanto in tanto un piccolo "aerosol marino" per chi, come me, d'inverno ha dei piccoli problemi con la tosse.

La mia città dovrebbe essere piena di palme, che fanno da cornice alle strade, specialmente quelle provinciali, così le lunghe code che si è costretti a fare con l'auto, non sarebbero così deprimenti.

Per viaggiare, però, vorrei che ci fossero solo delle metropolitane sotterranee e velocissime, che collegano tutte le città e i paesi. Le nostre strade sarebbero così utilizzate solo da noi pedoni e finalmente potremmo spostarci tutti a piedi o in bicicletta.

Si potrebbero così piantare tanti alberi e tanti fiori colorati dove adesso ci sono i parcheggi.

Le fabbriche ed i grandi centri commerciali non li vorrei più in città, ma costruiti lontano, separati da grandi boschi e comunque facili da raggiungere con le metropolitane.

Infine vorrei che anche la scuola fosse una fiaba! Incomincerei a dipingere tutti i muri con colori vivaci e disegnerei tutti i personaggi delle fiabe che ti accolgono ogni mattina con un sorriso. Inoltre, in ogni classe, non dovrebbero mai mancare i fiori.

Ogni bambino si sentirebbe così il benvenuto. Ogni bambino sarebbe meno ostile e riuscirebbe a perdonare più facilmente i difetti dell'altro ed accettarlo per com'è. Le maestre sarebbero anche loro più allegre e meno arrabbiate!

Che piccolo paradiso sarebbe la mia città! Tutto questo è solo un sogno, ma è stato bello immaginare che anche le città potrebbero trasformarsi in paesaggi da fiaba.

Terza classificata: Greta BEQIRAJ

Scuola CANETTA Classe 5[^]B - Docente Anna PESCA.

Motivazione: Pur vivendo da pochi anni in Italia, ha dimostrato di essersi inserita in un contesto ambientale - sociale diverso da quello d'origine. In questi anni ha fatto tesoro della nostra realtà in cui vive quotidianamente, apprezzando positivamente l'organizzazione sociale, i contatti umani e la mentalità varesina.

Mi chiamo Greta, sono nata in Albania e vivo a Varese da sei anni. Trovo che Varese sia una città bellissima; i giardini sono stupendi e ci si può passare un po' di tempo con i propri amici e la propria famiglia e divertirsi un sacco; trovo che i Giardini Estensi siano i più belli che ci sono, ma peccato che ci sono andata solo una volta. Poi viene la Villa Toeplitz dove io ci sono andata tantissime volte, ma ora un po' mi annoio perché quel parco l'ho visto ed esplorato proprio tutto.

Certe volte andiamo al Sacro Monte; quel viale a me piace tantissimo perché ci sono le cappelle e c'è un posto da cui, se il tempo è sereno, puoi vedere tutti i sette laghi. L'ultima volta che ci sono andata è stato di sera. Era meraviglioso perché si vedeva tutta la città illuminata!

La pista ciclabile è mitica: sono andata con la bici e mi sono divertita tantissimo!

Attilio FONTANA è il nostro Sindaco. Via Bormida, Via Garibaldi, Via Virgilio, Via Archimede, Via Baraggia sono per me le vie più conosciute. La chiesa di Sant'Ambrogio è bellissima: dentro è decorata con cose raffinate e l'unica volta che l'ho vista è stata nel giugno 2007 perché, visto che siamo mussulmani, mia madre ni fa entrare poche volte.

Sant'Antonio è il nostro patrono. Quando vado in centro con la mamma, giriamo nei negozi e, tutte le volte, vediamo qualche monumento storico di grande importanza.

Quando viene qualche nostro parente, lo portiamo al Sacro Monte e gli facciamo vedere soprattutto le 14 Cappelle.

Secondo me i lavoratori sono felici di lavorare qua.

E per ultimo ci sono le origini di Varese che sorge dove c'era un ghiacciaio che si era sciolto.

Racconta la tua città - Camilla SIMONELLI

Scuola Morandi - classe 5[^] C - Docente Tiziana CABRI

Segnalazione speciale

Ciao, sono Tobia, un gattone tigrato di circa otto chili che vive a Varese.

La mia giornata, in città, inizia alle sette meno venti quando piombo sulla pancia della mia padroncina Camilla che dorme nel letto vicino al mio: una cesta rossa di vimini imbottita! Dopo aver sentito brontolare: "TTOBIAAA!", corro a svegliare la vera "mamma" della casa. Lei, prima mi dà un bacino sul naso, poi mi apre la porta-vetri del soggiorno. Io guizzo fuori e, con passo da vero felino, zampetto sul punto più alto del tetto. Mi accoccolo vicino al comignolo della caldaia e penso: "Ah! Come è bella la mia città al mattino! Mi piace guardare il cielo rosato che colora il lago di violetto brillantato! Il lago... il mio angolo preferito! Quanto mi piacerebbe fare un giro in canoa, visto che non so nuotare!"

Se sposto lo sguardo verso sinistra, vedo il Sacro Monte con le sue cappelle lucenti, il campanile del Santuario che scocca le sette meno dieci, i proprietari dei ristoranti che tirano su le serrande e... i primi pellegrini in preghiera lungo la salita acciottolata. Mi piacerebbe per un periodo vivere tra quei vicoletti, chissà quanta "pappa buona" danno ai micioni di lì! Sarebbe bello girare tra quelle stradine strette in cerca di avventure, salire sui tetti e... guardare Varese da lontano, da lassù!

Forse, in una bella giornata di sole, con un binocolo, si può anche vedere il Centro dove, a quest'ora, uomini e donne entrano nelle pasticcerie a far colazione. Mi viene l'acquolina in bocca..!

Il cielo, intanto, sta cambiando tonalità: adesso è azzurro-violetto! Che meraviglia!

Nuova scoperta: da qui vedo anche Villa Panza immersa nel verde! Una volta, la mia padroncina, dopo esserci andata, mi ha raccontato di una mostra a cui ha partecipato! A me sarebbe piaciuto curiosare tra quei vasi giganteschi e zampettare nelle stanze illuminate da luci colorate! Allungo le orecchie e sento i rintocchi del Campanile di San Vittore: sono le sette in punto! Mi prende una certa fame! Scendo in cucina dove mi aspettano latte caldo e croccantini!

Sono però angosciato: Più tardi devo andare dal veterinario! Si trova dall'altra parte della città e..la mia padroncina è già pronta! Mi infila nel mio "trasportino" da viaggi! Usciamo e c'incamminiamo verso il semaforo. La via è molto trafficata e i clacson strombazzano in continuazione!: Attraversiamo tante strade, poi ci fermiamo davanti ad un'edicola con tanti giornali esposti. Attraversiamo Corso Matteotti. Ascolto i passi della gente: Tock..Tock..Tock..sembra di essere su di un cavallo Camilla si ferma davanti alla vetrina del "Bianchi". Su una mensola sono appoggiati profumi e barattoli di tutte le forme e di tutti i colori, ciondoli e cioccolatini di tutti i tipi.. Non staccherei gli occhi! Devo però allontanarmi: ho l'appuntamento!

I passanti mi urtano, le vetrine mi attraggono ma, il gocciolio della fontana mi fa capire che sono arrivato in Piazza Montegrappa! Proseguiamo ed entriamo al Centro Commerciale "Le Corti". Saliamo sulla scala mobile, entriamo in un negozio di articoli sportivi, poi scendiamo con l'ascensore di vetro fino nei sotterranei: che spettacolo, mi gira ancora la testa!

A Camilla piace soprattutto il piazzale che sta all'esterno: in inverno va a pattinare sulla pista da ghiaccio che allestiscono per far incontrare e divertire i ragazzi. Ci infiliamo poi in una galleria buia, saliamo le scale e.. finalmente siamo arrivati dal mio dottore. Mi visita e, come al solito, mi consiglia un po' di dieta. Ritornati in strada, passiamo sotto un arco e ci ritroviamo davanti ad un giardino immenso. Alcuni bambini tirano piccoli sassolini bianchi in una fontana dai "mille zampilli"! I cespugli assomigliano a sculture, i fiori sono perfettamente piantati e davanti a me, si innalza un bellissimo palazzo rosa. Saliamo su una gradinata affiancata da una siepe e.. WOW.. da lì si vede tutta Varese: ogni casa, ogni strada.. TUTTOOOO! Siamo nei giardini di Palazzo Estense!

Si sta facendo sera: il cielo si colora di viola e il sole sta tramontando dietro ai cipressi.

Guardando questa scena mi agito: "Certo Varese ha i suoi difetti, ma se la osservi, verso sera, con il cielo che sfuma dall'arancio al violetto, arieggiata dai profumi che arrivano dalle colline e dal Monte, ti senti orgoglioso di essere un ...vero felino di Varese!"

Racconta la tua città - Giulia MALERBA

Scuola Baracca di Capolago - classe 5^A - Docente: Elena PARNIGON

Segnalazione

Io vivo a Cartabbia, una piccola frazione di Varese. Lì mi trovo bene, c'è tanto verde e il mio giardino è immenso; gioco sempre con i miei cugini e al tramonto, a volte, d'estate saliamo su una piccola collina e da lì si vede il Monte Rosa: una vista fantastica! Sempre in quella stagione spesso mi reco ad un supermercato vicino a Capolago, parcheggiata la macchina, via.. in bicicletta sulla pista ciclabile del lago! Quando io e le mie amiche arriviamo più o meno a metà, ci fermiamo ad un minuscolo bar e prendiamo il gelato. Il giorno del mio compleanno, con la mia famiglia e due amiche siamo andate a fare una piccola passeggiata: al Forte Orino; arrivati allo spiazzo si vedevano tutti i sette laghi e la provincia di Varese.

I dintorni di Varese mi sembrano estese foreste senza alberi con piccoli paesi all'interno. Alcune persone pensano che le grandi città siano migliori per viverci e ritengono sia scomodo

abitare dove il primo negozio di abbigliamento non si ha davanti casa, ma il mio parere è diverso perché magari non ci hai tutto davanti agli occhi e bisogna prendere la macchina, ma almeno non si è sempre in mezzo al traffico, non si respira solo lo smog delle auto, non si è in mezzo al grigio e si riesce a vedere il cielo azzurro sopra alla propria testa.

È per questo che io Varese la trovo una fantastica città dove di fronte al Municipio si estendono i giardini Estensi, una riproduzione più piccola di quelli di Vienna. Da lì si vede il Sacro Monte, la montagna sopra Varese. Su una fiancata del Palazzo Estense domina una grande aquila.

Se si va in Corso Matteotti, passando sotto l'arco Mera, si trova la Basilica di San Vittore e dietro appare la costruzione più antica di Varese: il magnifico Battistero

Racconta la tua città - Elisa BROTTA

Scuola Enrico Fermi - classe 5[^] B - - Docente: Luisa BERTUZZI

Segnalazione

Varese, la mia città, si estende ai piedi del Sacro Monte, è circondata da sette laghi e costituita da sette colli, tanto che possiamo definirla una piccola Roma.

Tra i laghi si può ammirare l'omonimo lago che indica il sud geografico ed è impreziosito dall'isolino Virginia, dove sono stati rinvenuti i reperti sugli uomini primitivi.

In riva al lago, in estate, si può prendere il sole, oppure i bambini possono giocare nei piccoli parchi che la circondano.

Intorno al lago si trova anche una pista ciclabile dove grandi e piccini pedalano o passeggiano con il loro cane.

Chi invece non ama l'acqua, può andare a rilassarsi al Campo dei Fiori o al Sacro Monte, mete culturali e naturalistiche.

Il Sacro Monte è famoso per le sue quattordici cappelle che rappresentano i misteri del Rosario e insieme formano un lunghissimo ed artistico viale. L'ultima delle cappelle è il santuario, la chiesa con la Madonna nera.

Tre croci indicano il Campo dei Fiori, dove ha sede un importante osservatorio astronomico e si possono ammirare alcuni vecchi cannoni ormai non più funzionanti.

Dalla sommità di questi luoghi si può osservare un meraviglioso paesaggio, in particolare un tramonto estivo con il cielo rosa, giallo, arancione e rosso che rilassa e infonde gioia.

Scendendo ai piedi del Sacro Monte si raggiunge il centro città caratterizzato dai meravigliosi giardini Estensi e dal palazzo del Comune, costruito nel 1700. Originariamente abitazione del commerciante Orrigoni, questo edificio, nel 1765, divenne residenza del duca Francesco III d'Este, da cui il nome del luogo e, dopo diversi passaggi di proprietà, si trasformò appunto in sede municipale. Dal 1766 è stato più volte ristrutturato ed ampliato con la realizzazione dei giardini circostanti: giardini all'italiana che ricordano quelli di Vienna e Parigi.

Varese è ricca anche di altri parchi come quello di villa Mirabello, con il secolare cedro del Libano, di villa Toeplitz e del castello di Masnago (parco Mantegazza).

Il cuore della città è costituito dalla Piazza Montegrappa con una particolare fontana e un abete gigantesco che ogni anno, per Natale, viene addobbato in modo originale. Varese è anche una città viva con diverse iniziative e tradizioni come la festa della Motta, il 16 gennaio, durante la quale si assiste ad un grande falò che viene acceso per bruciare le cose vecchie (compresi gli alberi di Natale ormai spogli) e in cui si buttano anche dei bigliettini con indicati i propri desideri affinché Sant'Antonio li esaudisca.

A Bobbiate, dove abito, a settembre si corre l'originale "corsa degli asini", una tradizione contadina molto divertente.

Anche se Varese non è molto conosciuta, ritengo che sia un bel luogo dove vivere con i propri cari.

Manifestazione del 24 maggio 2010: Festa degli ottantenni e Premiazione degli alunni partecipanti al Concorso "Racconta la tua città"

Giuseppina Guidi Vallini

Nella sala-bar del Centro Polivalente di Via Maspero, con grande partecipazione di pubblico, si è svolta in data odierna la cerimonia di premiazione degli alunni vincitori del Concorso abbinata alla Festa degli Ottantenni.

Erano presenti gli Assessori Gregorio NAVARRO ai servizi sociali e Patrizia TOMASSINI alle politiche educative.



Ha preso la parola il presidente dell'A.V.A. Silvio BOTTER che ha illustrato ai presenti gli scopi per i quali è stato organizzato il suddetto concorso rivolto alle classi quinte elementari del Comune di Varese e ringrazia gli Assessori per la loro presenza.

Sono poi intervenuti il Dot. NAVARRO, che ha ribadito la sua gioia nel poter essere presente a questo tipo di evento. Ha, inoltre, comunicato che il Sindaco di Varese ha firmato una convenzione con i comuni di Parma, Roma e Bari, ponendo la famiglia come centro di riferimento.

La Dot. TOMASSINI si è congratulata per l'iniziativa, rammaricandosi per l'esiguo numero di scuole partecipanti dovuto ad una scarsa informazione verso i Docenti da parte dei Dirigenti scolastici, nonostante il bando di Concorso sia stato inviato a ben 28 plessi scolastici.

Silvio BOTTER presenta i membri della Commissione esaminatrice che hanno lavorato con molto impegno all'esame degli elaborati, per una giusta valutazione ai fini della graduatoria di merito, visto che i temi svolti erano tutti molto validi. Fa riferimento al periodico "LA VOCE" dalla cui redazione è nata l'idea di coinvolgere

le scuole di Varese in un fattivo dialogo intergenerazionale da attuarsi anche mediante la partecipazione delle nuove generazioni al concorso di cui sopra.

Prende la parola Giovanni LA PORTA che illustra ai partecipanti fra cui numerosi i genitori e gli insegnanti oltre, soprattutto gli alunni, le varie attività dell'A.V.A. e gli obiettivi che questa si prefigge: aggregazione, intrattenimento e coinvolgimento.

Viene quindi data la parola al prof. Mauro VALLINI, Presidente della Commissione esaminatrice, che ribadisce come "LA VOCE" dia la possibilità a tutti di esprimersi, non solo agli articoli-



In alto: Silvio BOTTER e gli assessori NAVARRO e TOMASSINI

Qui sopra: Silvio Botter presenta la Commissione esaminatrice

sti ma anche ai lettori che spesso fanno pervenire i loro contributi perché possano essere pubblicati. Fa presente il clima di armonia e di collaborazione che sussiste durante le riunioni per la stesura del periodico. Il concorso è nato anche dal desiderio di collegare la creatività e la curiosità dei giovani con la saggezza e l'esperienza degli anziani per poter migliorare questo mondo e renderlo più bello da vivere.

Dodici ragazzi della Scuola Canziani hanno suonato, con i flauti, un pezzo dal titolo "il bidello infuriato". Silvio BOTTER congratulandosi con gli alunni, auspica che l'insegnamento della musica possa trovare sempre un maggiore spazio nelle scuole.

Si passa poi a festeggiare i soci nati nel 1929, donando loro un piccolo orologio. Essi sono i seguenti: Rosolino ALQUATI, Carla AMBROSETTI, Concetta AMORE, Ferdinando CARCANO, Giuseppina CASTELLI, Enrica CRUGNOLA, Livia FERLIN, Carminio FORMATO, Lina LAGO, Palo LOZZA, Maria Teresa MILANI, Maria MOIOLI, Ennio PISTONE, Angelo SCODRO, Valerio TURATO, Laura VAILATI e Maria VAILATI.

I ragazzi della Canziani hanno pensato di offrire un omaggio agli anziani premiati e ciò ha determinato momenti di grande commozione in quanto inaspettato e assai gradito.

La Scuola Bosina ha cantato il brano dialettale "La Ranza". Applauditissimi.



A questo punto sono stati citati gli alunni che hanno partecipato al concorso e, in particolare, il prof. VALLINI ha chiamato al Banco della Giuria gli alunni che sono stati meritevoli di segnalazione: Giulia MALERBA (Scuola Baracca) Elisa BROTTO (Scuola Fermi). Ad esse è stato consegnato una targa in pergamena ed un gadget.

È stata poi chiamata l'alunna Camilla SIMONELLI (Scuola Morandi) giudicata meritevole di segnalazione speciale. Il suo elaborato è stato letto dalla sua insegnante Tiziana CABRI.

Nell'intervallo la scuola Canetta ha presentato una scenetta ispirata alla pubblicità del programma «Carosello». Molto divertente e applauditissima l'esibizione.

Nella foto in alto: gli alunni della Scuola Canziani si preparano per eseguire il brano musicale con i flauti.

Nella foto in basso: gli alunni della Scuola Canetta durante la scenetta ispirata a Carosello

Si è passati poi alla premiazione dei primi tre classificati



1. Greta BEQIRAJ (Scuola Cagnetta) terza classificata cui è stata letta la motivazione e cui sono state consegnati la medaglia di bronzo, l'attestato di merito e un gioco. L'elaborato è stato letto dall'Insegnante Anna PESCA,
2. Sabrina ALVEZZOLA (Scuola Bosina) seconda classificata cui è stata letta la motivazione e cui sono stati consegnati la medaglia d'argento, l'attestato di merito e un gioco. L'elaborato è stato letto dall'Insegnante Annalisa MAINETTI,
3. Carolina STERZI (Scuola Canziani) prima classificata è stata letta la motivazione e cui sono state consegnati la medaglia d'oro, l'attestato di merito e un gioco. L'elaborato è stato letto dalla premiata con grande sostegno da parte di tutti i compagni di classe.

L'Assessore TOMASSINI, entusiasta della manifestazione svolta, si è dichiarata, però rammaricata dall'assenza delle testate giornalistiche e delle televisioni locali che erano state invitate alla manifestazione. È stato comunque inviato un comunicato stampa ai giornali locali.

Un rinfresco ha concluso piacevolmente la giornata.



Nella foto in alto: Carolina STERZI legge il proprio elaborato con cui ha vinto il primo premio.
Nella foto in basso: il pubblico in sala segue con attenzione i momenti della manifestazione.

Gita a Sotto il monte Giovanni XXIII e Bergamo Alta

Mezzera Alberto

Venerdì 14 maggio u.s. con la preoccupazione per il maltempo, che sino al giorno prima ha colpito Varese, il nostro gruppo di anziani dell'A.V.A. ha intrapreso il viaggio per la prima tappa: Sotto il Monte Giovanni XXIII. I nostri meravigliosi 53 soci sono stati puntuali alla partenza così che alle ore 7,00, come da programma, ci siamo avviati verso la prima tappa della nostra gita.

Alle ore 9,30 siamo giunti a Sotto il Monte (ed il tempo ci ha ancora una volta sorretto, solo un po' di vento, ma niente pioggia), qui siamo stati a visitare per prima la chiesa dove il Papa venne battezzato, e dove si trova la lapide che originariamente chiudeva la prima tomba posta nelle grotte vaticane. Siamo poi andati a visitare il museo sito a lato della chiesa parrocchiale dove si trovano molti cimeli che ricordano il "Papa Buono".

Particolarmente emozionante è stata la visita alla casa natale del Papa dove si è potuta visitare la camera da letto dove è nato, oltre ad altri cimeli della Sua vita Pastorale.



Meravigliosa è l'opera sorta



a lato della casa, il P.I.M.E. (Pontificio Istituto Missioni Esterne) che prepara Sacerdoti Missionari. Qui, al primo piano si è potuto vedere una serie suggestiva di ex voto oltre ad una sala piena di ricordi di donne sterili che, grazie all'intercessione del Papa, hanno potuto avere figli.

Pausa pranzo presso la Casa del Pellegrino, pranzo accolto con gioia e volentieri, essendo noi tutti affamati per i chilometri macinati nella mattina.

Abbiamo gustato, dopo il classico *antipasto bergamasco* (salame veramente eccezionale) due primi composti da *Casoncelli alla bergamasca* e *Pasta al sugo*

della casa, due secondi composti la *Lombata di vitello arrosto* e da *Polpa di cervo alla bavaresese*, contornati da *patatine fritte ed insalata*, si è chiuso con *macedonia di frutta, caffè, ammazza caffè*.

Tutto il pranzo è stato abbondantemente inaffiato da vino bianco/rosso e acqua minerale.

Nel pomeriggio ci siamo poi trasferiti a Bergamo dove ci attendeva la guida, con la quale siamo proseguiti in pullman verso la città alta. Qui, ovviamente a piedi, la guida (prof. Giovanni dal COVOLO) ci ha condotti a scoprire i tesori di Bergamo Alta: la Cittadella, Via B. Colleoni dove è nato tra l'altro Torquato Tasso, Piazza Vecchia dove gravitano i più importanti monumenti quali il Palazzo della Ragione, la Fontana Contarini, il Campanone che tutte le se-

re alle ore 22,00 suona per segnalare la “chiusura delle porte della città”, la Basilica di Santa Maria Maggiore che contiene la tomba di Gaetano Donizetti, la Cappella Colleoni, con la tomba del condottiero.

Abbiamo infine visitato il Duomo contenente le spoglie di S. Alessandro, Patrono della città e la cassa che ha contenuto le spoglie mortali del Papa, prima della sua traslazione in S. Pietro a Roma, quando è stato beatificato.

La guida è stata prodiga di notizie, a me personalmente sconosciute, per cui mi sono abbeverato di tante informazioni, che nemmeno le guide cartacee riportano.

Alle ore 18,30, stanchi ma felici, siamo ripartiti per Varese, dove la comitiva si è sciolta alle ore 20,30.

Arrivederci alla prossima gita.



In alto: Piazza vecchia e Fontana Contarini.
A destra: Cappella Corleoni e S. Maria Maggiore viste dal Palazzo della Ragione.
In basso a sinistra: S. Maria Maggiore e Cappella Corleoni
In basso a destra: Battistero.



Un sole d'oro illumina l'A.V.A. ... anche se di luce riflessa.

Maria Pia Giustolisi

Era veramente commosso il nostro Presidente Silvio BOTTER sabato 24 aprile, quando ha ricevuto, nel Salone Estense dalle mani dell'assessore Gregorio NAVARRO, il Sole d'Oro, un riconoscimento che il Cesvov assegna ai volontari attivi sul territorio provinciale che si siano distinti per la capacità di diffondere, attraverso la loro azione ed il loro impegno, la cultura della solidarietà e il valore della gratuità.



In alto le targhe del "Sole d'Oro", **a sinistra** il Logo del Cesvov.



Perché un sole d'oro? Il nome scelto deriva dal fatto che ai premiati viene consegnata una targa dorata su cui è impresso il simbolo del Cesvov, che è appunto un sole, accanto al quale si trova l'immagine di villa Perabò, la struttura che oggi ospita il Centro di servizi per il volontariato della provincia di Varese.

A partire dal 2000, il Cesvov emana un bando, sulla base del quale le associazioni possono presentare le candidature di persone secondo loro meritevoli dell'onorificenza.

Un'apposita Commissione si riunisce e vaglia le segnalazioni pervenute e stila l'elenco dei premiati. Nel corso degli anni, la formula della cerimonia ha subito diverse modifiche, valorizzando, di volta in volta, iniziative collaterali e utili a dare maggiore visibilità e risonanza alla cosa.



Villa Perabò.

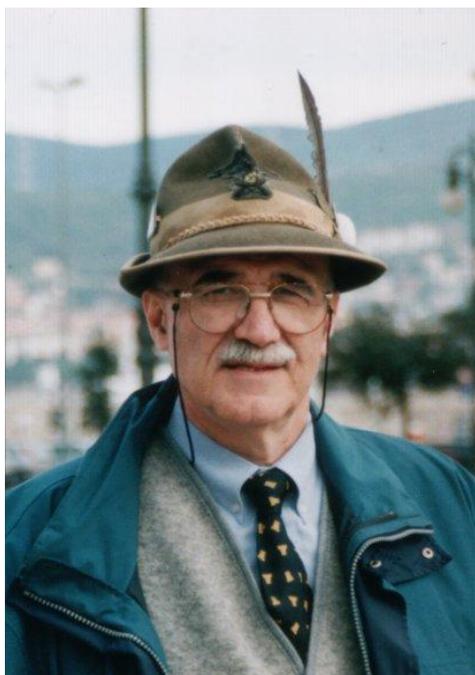


Varese, domenica 19 aprile 2009
Teatro "Apollonio" Piazza della Repubblica Varese

Premio "Sole d'Oro" X edizione
Cerimonia per la premiazione dei Volontari

ore 10.00 Accoglienza e saluto delle Autorità
ore 10.15 Testimonianza di Patch Adams inventore della terapia del sorriso
ore 11.00 Cerimonia di consegna del premio "Sole d'Oro"
ore 11.45 Aperitivo

È il caso della X edizione, quella dell'anno scorso, che ha visto la presenza del "dottor sorriso" Patch Adams, venuto dagli Stati Uniti a portare la sua straordinaria testimonianza. Anche quest'anno, come già per il 2007 e il 2008, il conferimento del Sole d'Oro è avvenuto contestualmente alla consegna del premio "Giovani nel Volontariato" a significare la continuità dell'impegno volontaristico tra le vecchie e le nuove generazioni, più sensibili all'aiuto solidale di quanto si pensi.



Il nostro Presidente, dunque, è stato prescelto insieme ad altre nove persone appartenenti ad altre associazioni che operano nel territorio provinciale, a tra tutti, ve lo posso assicurare, era il più commosso ed anche il più elegante!

Infatti, vestito come nelle grandi occasioni, ha ricevuto, con molta umiltà, la sua targa, con la seguente motivazione:

Silvio Botter - A.V.A. Varese

Persona sempre disponibile. Con il piglio dell'alpino, dedica la maggior parte del proprio tempo all'associazione seguendo con umanità e competenza i problemi dei soci. Si impegna inoltre con risultati più che positivi in altri ambiti del mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Ha dichiarato poi quello che dice sempre anche a noi dell'Ava, che cioè il merito è del gruppo e non del singolo e che nel volontariato bisogna sempre mettere al centro la persona e il benessere degli altri.

Rispetto ad altri premiati mi ha molto colpito il ringraziamento che pubblicamente ha rivolto alla sua famiglia, in particolar modo alla moglie perché se lui può dedicarsi a tante attività (e noi sappiamo quanto impegnative ...) e spendere tanto tempo e tanto impegno per gli altri, lo deve anche al fatto che la signora Botter lo "sopporta" e lo "supporta".

Le parole di Silvio, per essere precisi, erano "*Grazie a mia moglie che mi vuole tanto bene!*".

Io l'ho sempre sospettato e sabato ne ho avuto la conferma che dietro ad un grande uomo c'è sempre una grande donna alla quale va il nostro ringraziamento. Nostro dell'A.V.A. e di tutte le altre associazioni di cui Silvio fa parte attiva, in primis i suoi Alpini.

Grazie Silvio, siamo fieri di te e del premio che hai ricevuto.